

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0312

Lunedì 16.06.2003

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **UDIENZA AI PARTECIPANTI AL CAPITOLO GENERALE DELL'ORDINE DEI FRATI MINORI**
- ◆ **RINUNCE E NOMINE**
- ◆ **AVVISO DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE**
- ◆ **STATEMENT OF THE PONTIFICAL ACADEMY OF SCIENCES ON THE CULTURAL VALUES OF THE NATURAL SCIENCES**

◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. Mons. Faustino Sainz Muñoz, Arcivescovo tit. di Novaliciana, Nunzio Apostolico presso le Comunità Europee;

S.E. Mons. Luigi Ventura, Arcivescovo tit. di Equilio, Nunzio Apostolico in Canada;

S.E. Mons. Giuseppe De Andrea, Arcivescovo tit. di Anzio, Nunzio Apostolico in Kuwait, in Bahrain e in Yemen; Delegato Apostolico nella Penisola Arabica;

S.E. Mons. Diarmuid Martin, Arcivescovo Coadiutore di Dublin (Irlanda);

Partecipanti al Capitolo Generale dell'Ordine dei Frati Minori.

[00953-01.01]

UDIENZA AI PARTECIPANTI AL CAPITOLO GENERALE DELL'ORDINE DEI FRATI MINORI

Alle 11,30 di questa mattina, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre ha ricevuto in Udienza i partecipanti al Capitolo Generale dell'Ordine dei Frati Minori ed ha rivolto loro il discorso che pubblichiamo di seguito:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Carissimi Frati Minori!

1. Sono lieto di accogliervi in occasione del vostro Capitolo generale ordinario, che si sta svolgendo alla "Porziuncola", presso Assisi. Rivolgo il mio cordiale saluto al nuovo Ministro Generale P. José Rodriguez Carballo, e, nel ringraziarlo per le cortesi parole con le quali si è fatto interprete dei comuni sentimenti, gli porgo fervidi auguri di buon lavoro nell'impegnativo compito che gli è stato affidato.

Estendo il mio saluto al Predecessore R. Giacomo Bini, ai presenti, a tutti i vostri Confratelli e, in particolare, a quelli malati, anziani e ai giovani che costituiscono la speranza del vostro Ordine per il bene della Chiesa.

2. Secondo l'antica tradizione, quello che state celebrando prende nome di "Capitolo di Pentecoste" a motivo della Solennità in prossimità della quale fin dagli inizi esso si colloca. Questa circostanza mette in evidenza, come già ho avuto modo di scrivere nel Messaggio a voi indirizzato, "il ruolo fondamentale riconosciuto da san Francesco allo Spirito Santo, che egli amava definire 'Ministro Generale' dell'Ordine (cfr Celano, *Vita seconda*, CXLV, 193: FF 779). Lo Spirito Santo purifica, illumina, incendia i cuori con il fuoco dell'amore, conducendoli al Padre sulle orme del Signore Gesù (cfr *Lettera a tutti i frati*, VI, 62-63: FF 233) (n. 1)".

Ogni Capitolo generale costituisce un momento di speciale grazia per la Famiglia religiosa che lo celebra; un'occasione propizia per riflettere sul cammino compiuto e per individuare scelte e linee operative per il futuro. Lo Spirito Santo vi conceda di meglio comprendere quali sono le priorità della missione che Dio vi affida per il bene della Chiesa e del mondo.

3. All'alba del terzo millennio, più forte è avvertita dai discepoli di Cristo l'urgenza della nuova evangelizzazione. Anche le vostre Fraternità condividono questo anelito apostolico e, fedeli alla propria vocazione, sono decise a portare agli uomini e alle donne del nostro tempo il lieto annuncio della salvezza offerta da Cristo all'umanità.

Quest'impegno missionario risulterà fruttuoso nella misura in cui sarà svolto in sintonia con i legittimi Pastori, ai quali il Signore ha affidato la responsabilità del suo gregge. Rilevo con favore, a questo riguardo, gli sforzi compiuti per superare difficoltà da tempo esistenti in alcuni territori. Auspicio di cuore che, grazie al contributo di tutti, si realizzi pienamente quell'intesa con l'Autorità diocesana che fu richiesta dal mio venerato Predecessore Papa Paolo VI e che si rivela indispensabile per un'efficace opera di evangelizzazione.

Cari Frati Minori, conservate il vostro tipico stile improntato a povertà e vita fraterna, docilità e obbedienza, tenendo fisso lo sguardo su Cristo, come faceva il "Poverello" d'Assisi, vostro padre e maestro. Egli insegna che "il predicatore deve prima attingere nel segreto della preghiera ciò che poi riverserà nei discorsi. Prima deve riscaldarsi interiormente, per non proferire all'esterno fredde parole" (cfr Celano, *Vita seconda*, CXXII, 163: FF 747).

4. Tendete alla santità! Ecco una vera urgenza pastorale per il nostro tempo. Osservavo, in proposito, nella Lettera apostolica *Novo millennio ineunte* che "è ora di riproporre a tutti con convinzione questa 'misura alta' della vita cristiana" (n. 31). Per aiutare gli altri a cercare Dio al di sopra di tutto, occorre che voi per primi, carissimi Fratelli, vi impegniate in questa ardua ma esaltante ascesi personale e comunitaria, trovando nella vostra Regola e nelle vostre Costituzioni "un itinerario di sequela, qualificato da uno specifico carisma autentificato dalla Chiesa" (*Vita consecrata*, 39).

Possano i lavori capitolari, sorretti dalla preghiera di tutto l'Ordine, contribuire a far crescere quello spirito di umile ascolto di Dio e di filiale adesione alle direttive dei Pastori della Chiesa che deve contraddistinguere i Frati Minori. Vi assistano san Francesco e i santi Protettori dell'Ordine.

Vi accompagni la Vergine Maria, da voi venerata come speciale Patrona con il titolo di "Immacolata". Lei, "Stella della nuova evangelizzazione", vi renda sempre pronti a rispondere con dedizione alla chiamata del suo divin Figlio. Il Papa vi è vicino e benedice di cuore voi, le vostre Fraternità e l'intera vostra Famiglia spirituale.

[00956-01.03] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE • NOMINA DELL'ARCIVESCOVO METROPOLITA DI FREIBURG IM BREISGAU (REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA) • NOMINA DEL CAPO UFFICIO PER L'ISLAMISMO NEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTER-RELIGIOSO • NOMINA DELL'ARCIVESCOVO METROPOLITA DI FREIBURG IM BREISGAU (REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA)

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo Metropolita di Freiburg im Breisgau (Repubblica Federale di Germania) il Rev.do Mons. Robert Zollitsch, Canonico del Capitolo Metropolitano di Freiburg e Direttore del dipartimento per il personale nella Curia arcidiocesana.

Mons. Robert Zollitsch

E' nato il 9 agosto 1938 a Filipovo (ex Jugoslavia - Croazia).

E' stato ordinato sacerdote il 27 maggio 1965 per l'Arcidiocesi di Freiburg im Breisgau.

E' laureato in Teologia.

Ha ricoperto i seguenti incarichi: Vicario parrocchiale a Mannheim (1965) e a Buchen (1965-1967); Ripetitore presso il "Collegium Borromäum" (convitto per seminaristi studenti di Teologia) a Freiburg (1967-1971); Docente di omiletica nel Seminario maggiore diocesano (dal 1971); Direttore del "Collegium Borromäum" a Freiburg (1974-1983); Direttore del dipartimento per il personale nella curia arcidiocesana (1983-2003); Canonico della cattedrale di Freiburg dal 1984.

E' Prelato d'Onore di Sua Santità dal 1992.

[00957-01.01]

• NOMINA DEL CAPO UFFICIO PER L'ISLAMISMO NEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTER-RELIGIOSO

Il Santo Padre ha nominato Capo Ufficio per l'Islamismo nel Pontificio Consiglio per il Dialogo Inter-Religioso il Rev.do Mons. Khaled Akasheh, finora Aiutante di Studio del medesimo Dicastero.

[00955-01.01]

**AVVISO DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE • SANTA MESSA E PROCESSIONE
EUCARISTICA NELLA SOLENNITÀ DEL SS.MO CORPO E SANGUE DI CRISTO**

Giovedì 19 giugno 2003, Solennità del SS.mo Corpo e Sangue di Cristo, alle ore 19, il Santo Padre Giovanni Paolo II presiederà la Santa Messa sul sagrato della Patriarcale Basilica di San Giovanni in Laterano e quindi la Processione Eucaristica che, percorrendo via Merulana, raggiungerà la Basilica di Santa Maria Maggiore.

La Santa Messa sarà celebrata dall'Em.mo Cardinale Vicario. Concelebreranno: l'Ecc.mo Vicegerente, i Vescovi Ausiliari e i neo-presbiteri della diocesi di Roma.

La Processione si snoderà nel seguente ordine: Scouts, Confraternite e Sodalizi, Associazioni Eucaristiche, Rappresentanti delle Parrocchie, Neo-comunicati e Ministranti, Cavalieri del S. Sepolcro, Religiose, Religiosi, Sacerdoti, Parroci, Cappellani e Prelati di Sua Santità, Vescovi, Arcivescovi, Cardinali, Concelebranti.

I Seminaristi, i fedeli delle Parrocchie e gli appartenenti ad Associazioni e Movimenti ecclesiali seguiranno il SS.mo Sacramento.

[00954-01.01]

**STATEMENT OF THE PONTIFICAL ACADEMY OF SCIENCES ON THE CULTURAL VALUES OF THE
NATURAL SCIENCES**

At its Plenary Session of 8-11 November 2002, the Pontifical Academy of Sciences discussed the various contributions made by scientific activity and education to the culture of humankind. Seeing 'culture' as a set of free and responsible learned ways of acting, behaving and taking decisions, as opposed to inherited patterns of behaviour and instincts, the Pontifical Academy of Sciences wishes to issue the following Statement.

If by science we mean the sophisticated arts of mathematics, aesthetics, architecture, metallurgy, it is possible to describe ancient Egypt, China, Mesopotamia as the first homes of science. The knowledge base built up by studies in the natural sciences beginning with the theoretical practice of the ancient Greeks as a selfless form of the search for truth, and then developed by the method of Galileo and his heirs, constitutes a fundamental dimension of human culture. Since that time, this dimension has shaped human history and is now an irreversible part of one's destiny. It is a value in itself which provides both a science-based view of the world and people and extensive opportunities to improve living conditions through applications in such areas as health, life expectancy, food security, sustainable growth, energy and water resources, information and communication, and the preservation of the environment. In the context of these applications, a worldview where science and its values play their role in the quest for truth, together with the ethical wisdom developed down the centuries, can be of great help in assessing policies and technology so as to reduce the possible risks that accompany many such applications. Thus, a global awareness of the need to engage in a responsible evaluation of human impact can lead to the implementation of sustainable developments which guarantee good for all people. Many national and regional Academies of Science, as well as international scientific unions and inter-academy organisations, are ready to help political and cultural leaders, governments and companies in a careful and prudent assessment of the new technologies.

The rigorous standards generally applied in scientific research with regard to data collection and interpretation and experimental design, and the ethical rules that govern scientific practice, impart intrinsic cultural value to scientific work. Similarly, the steadily enriched scientific knowledge base, sharing the values and contents of

science, represents a force of great value for education and can act to improve the conditions of human lives. For these reasons, the broad knowledge base of the natural sciences constitutes a dynamic and open trans-disciplinary foundation that is of relevance to all human beings at all levels of education. In order to benefit fully from this knowledge base, societies should develop scientific education, starting from primary school, and ensure that their scientists responsibly take care that the progress of science and technology goes to the advantage of all men and women.

Successful scientific research strongly depends on originality, creativity and invention. These requirements are similar to those of other cultural activities in the various fields of the arts and in the social and human sciences. All of these fields make their specific contributions to the heritage of human culture; they are complementary and cannot replace each other. Today, more than ever before, what is required is a new humanism which takes into account all aspects of human culture, and where human, social and natural sciences can work together as partners. This will greatly contribute to improving the overall knowledge of our world and our place in it, to increasing the respect for future generations, to promoting what is human in people, to safeguarding the environment, and to fostering sustainable growth and development. In this way, science will help to unite minds and hearts, encourage dialogue not only between individual researchers and political and cultural leaders, but also between nations and cultures, making a priceless contribution to peace and harmony amongst the peoples of the world. Science, so much appreciated in the teaching of John Paul II, when it is in harmony with faith can fully participate in this new humanism. The members of the Pontifical Academy of Sciences make an appeal to the readers of this Statement to fully recognise the valuable contribution made by the natural sciences to human culture.

[00958-02.01] [Original text: English]
